aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0340871
del 14/04/2023

REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
Servizio Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Oggetto: Comune di CERIALE (SV).

S945 - procedimento di verifica di assoggettabilita' alla V.I.A. relativo al progetto "Riqualificazione della Piana Ingauna di Levante, II stalcio-I Lotto, Interventi alla foce del rio Carendetta".

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Contributo istruttorio

Servizio Urbanistica
Fasc. Class. MDM 2023/11.6.3/30

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. Class. MDM 2023/11.6.8/77
Pratica n. 44.861

Con riferimento alla nota n. 2023-0296635 del 22.03.2023 di codesto Settore, con la quale è stato richiesto il contributo istruttorio per le opere in oggetto indicate, esaminati gli atti, le scriventi Strutture esprimono le valutazioni di competenza.

Gli interventi in progetto ricadono nel settore relativo alla spina in sinistra del rio Carenda e hanno lo scopo di risolvere le più significative criticità idrauliche che interessano il canale secondario Carendetta di Pineo nel Comune di Ceriale.

Il Carendetta di Pineo presenta una elevata criticità idraulica diffusa, costituita principalmente dalla inadeguatezza della sezione di deflusso, per la portata di riferimento, praticamente lungo tutto il tratto, sebbene il canale sia stato alleggerito nel tratto focivo grazie alla realizzazione del nuovo scarico a mare del Carendetta di Albenga.

Le opere in esame - Interventi di riqualificazione della Pianura Ingauna di Levante – II stralcio – 1 Lotto – Interventi alla foce del rio Carendetta di Pineo - consistono nella realizzazione di n. 2 vasche di sedimentazione in c.a. collocate nel tratto focivo del Carendetta di Pineo e di una difesa a mare in massi di cava, nel Comune di Ceriale.

Nello specifico le opere consistono sostanzialmente in:

- realizzazione di n. 2 vasche di sedimentazione in c.a. aventi profondità minima pari a 0.50 m; le vasche saranno realizzate all'imbocco del ponticello di Via Pineo e all'imbocco dell'attraversamento ferroviario; la prima vasca presenterà sezione utile in pianta pari a 3,25x2,00 m2 mentre la seconda 4,50x4,70 m2; quest'ultima presenterà pareti laterali di altezza pari a 1,90 m; il volume esterno compreso tra le pareti laterali della vasca e le pareti di imbocco dell'attraversamento ferroviario sarà colmato mediante la posa di massi di cava di I° categoria cementati;
- realizzazione di una difesa provvisoria in massi di cava a protezione dello scarico a mare del rio Carendetta di Pineo, per limitare la risalita di materiale alluvionale all'interno dell'attraversamento stradale e dell'attraversamento ferroviario durante le mareggiate. L'opera sarà composta da due piccole scogliere ubicate in prossimità della linea di sponda, ai lati dello scarico a mare del rio.

Il corpo delle difese sarà formato da un nucleo in massi di cava di II° categoria e da una mantellata di spessore minimo pari a 1,5 m, composta da massi di cava di III° categoria.

I pennelli, come specificato nelle relazioni tecniche agli atti, si configurano come opere di difesa passiva di carattere temporaneo in grado di proteggere l'assetto esistente, senza generare alterazioni all'attuale tendenza evolutiva del litorale e le stesse potranno essere rimosse o adeguate durante la realizzazione degli interventi di ripascimento previsti in un Piano Generale di risistemazione.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica

Il Comune di Ceriale risulta dotato di Piano Regolatore Generale approvato con DPGR 180 del 15.11.2001 e l'area nella quale ricade parte dell'intervento in oggetto è in zona denominata *"FC – litoranea*", regolamentata dall'art. 51 delle n.t.a. del P.R.G., il quale dispone *"Si tratta in parte della fascia a mare del territorio comunale individuata da apposito segno grafico. In conseguenza del progettato spostamento a monte della linea ferrovia, che con il suo terrapieno costituisce un diaframma fra l'abitato e parte della spiaggia, ed avuto riguardo all'esigenza di una migliore sistemazione del litorale, aumentando le difese dell'arenile, si prescrive la redazione di uno S.U.A. che comprenda tutta la fascia a mare e che preveda, tra l'altro, la costruzione delle opere destinate al ripascimento delle spiagge, viabilità, parcheggi, zone pedonali ed attrezzature nautiche, con una riqualificazione delle passeggiate ed un collegamento con l'abitato esistente*". La l.r. n. 29/2016, art 32, consente la realizzazione di opere anche in assenza di S.U.A. ma unicamente con permesso di costruire convenzionato.

L'art. *"62 - Corsi d'acqua*" delle n.t.a. prescrive invece che *" ... tutti gli interventi volti alla bonifica idraulica del territorio, alla regimentazione dei corsi d'acqua e al rimodellamento degli alvei in funzione di opere connesse alla risoluzione di primarie esigenze a carattere viario, ferroviario, portualistico ed economico-produttivo, dovranno essere sottoposti al giudizio della competente Autorità Regionale per gli opportuni raffronti di coerenza con le pertinenti previsioni formulate nell'ambito dei Piani di Bacino stessi".*

Mentre l'art. *"63 – aree demaniali"* prevede: *"Le aree appartenenti sia al Demanio che al patrimonio indisponibile dello Stato sono assoggettate alle destinazioni del P.R.G. solo a seguito della loro sdemanializzazione e del loro passaggio al patrimonio disponibile. Fino ad allora esse possono essere utilizzate soltanto per i fini istituzionali dell'Amministrazione secondo le leggi che li riguardano, tenuto conto dell'opportunità di non pregiudicare il definitivo assetto del territorio.*".

Per quanto riguarda le previsioni del PTC della Costa, approvato con DCR n. 64 del 29.12.2000, relativamente alle aree demaniali marittime di Ceriale, le stesse sono improntate alle azioni da intraprendere dopo lo spostamento a monte della ferrovia, non di breve realizzazione.

Con nota prot. n. 0292392 del 21.03.2023, il Comune di Ceriale ha attestato la conformità urbanistica dell'intervento di cui in oggetto.

Pertanto, nulla si ha da rilevare dal punto di vista urbanistico.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'area interessata dall'intervento in oggetto indicato risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" (a tutela della fascia dei 300 mt. dalla linea di costa), imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i.

Detta area è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo come IS-MA (Insediamenti Sparsi soggetti al regime normativo di Mantenimento), art. 49 delle N.d.A.

L’arenile in questione è ridotto ad una stretta fascia delimitata dalla viabilità stradale e ferroviaria, interessata da una scogliera in massi ciclopici che funge da difesa del rilevato ferroviario sul lato costiero.

Nell’intorno dell’area di intervento, il paesaggio è caratterizzato prevalentemente da elementi antropici privi di valore paesaggistico. Si tratta infatti di una stretta fascia interclusa tra coltivazioni, fabbricati rurali/industriali e la massicciata ferroviaria.

Le opere previste, pur incidenti per loro stessa natura, tuttavia non vanno ad interferire in modo sostanziale con i caratteri morfologici e d’immagine dello stato dei luoghi in ragione della loro localizzazione per quanto riguarda le due vasche – poste nel tratto artificializzato del rio e sottomesso al ponticello stradale -, e dell’uso per le scogliere di materiali naturali, quali i massi che si pongono in continuità con la corposa scogliera radente esistente, a protezione della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia.

Dette opere pertanto in via generale risultano compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da art. 49 - IS-MA (Insediamenti Sparsi soggetti al regime normativo di Mantenimento) delle relative Norme di Attuazione ed altresì con le finalità di cui all’art. 142, comma 1, lett. a), del citato D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato.

Ci si riserva in sede espressione di assenso al rilascio di autorizzazione paesaggistica di valutare eventuali opere di mitigazione al fine di una maggiore salvaguardia dei valori paesaggistici dello stato dei luoghi, sempre compatibilmente con le esigenze prioritarie di messa in sicurezza dell’alveo in questione.

MF/MD

Il Direttore
Ing. Alessandro Croce

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 13-04-2023 12:27:45
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024